

Basilica di S. Luca – Bologna 051-6142339

Mail pellegrinaggi:

prenotazionepellegrinaggi@gmail.com



Beata Vergine di S. Luca

Informatore del Santuario

Settimana 16 - 23 Luglio 2023

Sito del Santuario: Santuario di S. Luca Bologna

PREGHIERA NEL SANTUARIO

Messe feriali: 7,30 – 9,30 – 10,30

Messa prefestiva 17,30

Messe festive: 8,00 – 9,30 – 11,00 – 12,15 (*in caso di pellegrinaggi*)

15,30 (*rosario e vespro*) – 17,30 *Messa vespertina.*

Canto delle Lodi: ore 7,30 (domenica)

Canto del Vespro: ore 16,00 (domenica)

Rosario quotidiano: 15,30 (**in quaresima:** al venerdì: Via Crucis).

Confessioni: Tutti i giorni, dalle ore 7,30 alle 12,30 e dalle 16,00 (dopo il Rosario) alle 19,00, secondo le possibilità, ci sono sacerdoti disponibili per le confessioni

ORARIO DEL SANTUARIO

Apertura ore 7,00 - 19,00

VITA DEL SANTUARIO

Domenica 16 luglio

E' la terza domenica del mese. C'è il pellegrinaggio dei Domenichini con partenza alle ore 7,00 dal Meloncello, poi animazione della messa delle ore 8,00.

Nel pomeriggio, dopo il rosario e il vespro saranno portati davanti alla Sacra immagine della Madonna di S. Luca i **fogliettini con la richiesta di grazie** per i propri malati o sofferenti

Giovedì 20 Luglio

Nel pomeriggio alle ore 16,00, dopo la recita del rosario, si fa **un'ora di adorazione eucaristica** organizzata dalle nostre Suore per implorare da Dio il dono di numerose vocazioni sacerdotali e religiose. L'invito è che durante questo tempo di preghiera siano sospese le visite al Santuario per non recare disturbo a quanti sostano in adorazione al SS.mo Sacramento.

Domenica 23 Luglio

E' la quarta domenica del mese dedicata alla **preghiera per le famiglie**. Alla messa delle ore 11,00 sono attesi gli **sposi novelli** (quelli dell'ultimo mese) e quanti celebrano un giubileo matrimoniale (1° - 25° - 50° - 60° anno di matrimonio e oltre).

AVVISI PARTICOLARI

Il sacramento della Unzione dei malati

La Chiesa non ha mai preso alla leggera il problema della sofferenza. Fedele al suo Signore accoglie e vive la parola di Gesù: "Nel mio nome imporranno le mani ai malati e questi guariranno" (Mc. 16,17-18). Già al tempo di Gesù gli apostoli sono partecipi del mistero di compassione e guarigione: "Essi partiti predicavano che la gente si convertisse, scacciavano molti demoni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano" (Mc. 6,12-13). E' Gesù che dice ai discepoli "guarite gli infermi" (Mt. 10,8). Per la Chiesa questo è un compito che ha ricevuto dal Signore e cerca di attuarlo sia attraverso le cure che presta ai malati, sia mediante la preghiera di intercessione con le quali li accompagna e il sacramento dei malati.

"La Chiesa apostolica conosce tuttavia un rito specifico in favore degli infermi, attestato da Giacomo che scrive: "Chi è malato chiami a sé i sacerdoti della chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato, il Signore lo rialzerà e se ha commesso dei peccati, gli saranno perdonati" (Gc. 5,12-15). La tradizione ha riconosciuto in questo rito uno dei sette sacramenti della Chiesa. La Chiesa crede e professa che esiste tra i sette sacramenti, un sacramento destinato in modo speciale a confortare coloro che sono provati dalla malattia: L'unzione degli infermi" (*Catechismo della Chiesa Cattolica 1511*)

Nel passato questo sacramento era conferito principalmente a coloro che erano in punto di morte. Da qui la dicitura "Estrema Unzione". Invece, rinnovate disposizioni della Chiesa (*cfr. Concilio Vat. II*) dicono che questo sacramento va conferito ai malati in grave pericolo, ungendoli sulla fronte e sulle mani con olio debitamente benedetto, con le parole: "**Per questa santa unzione e la sua piissima misericordia ti aiuti il Signore con la grazia dello Spirito Santo e, liberandoti dai peccati ti salvi e nella sua bontà ti sollevi**"